

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 FEBBRAIO 1877

chiesto che si decidesse che la discussione avesse luogo in un giorno in cui, cessate le condizioni di allora, che è inutile ora di ricordare, si era sicuri di avere una Camera numerosa; e questo risultato è stato abbastanza ottenuto.

Quindi io concludo insistendo perchè, a norma del regolamento, il presidente voglia mettere ai voti la proposta dell'onorevole Macchi e degli altri miei amici.

PRESIDENTE. L'onorevole Pianciani ha facoltà di parlare.

PIANCIANI. (*Presidente della Giunta*) Io non temo che la Camera torni ancora nella discussione generale. La discussione generale è stata bastantemente ampia in questi due giorni, e noi ne siamo riconoscitissimi, perchè questa ha potuto illuminare la Commissione. Noi non abbiamo più bisogno di domandare ai singoli nostri colleghi quali sieno le loro opinioni sul progetto che è in discussione.

Noi abbiamo fatto un appello alla loro giustizia; aggiungerò oggi alla loro cortesia; cortesia che mai si è smentita.

Io non so se vi sia un esempio nella Camera, nella quale la Commissione domandi qualche ora per studiare le varie proposte, e che la Camera le ricusi. Io me ne appello allo stesso onorevole Macchi, che per il primo ha firmato quell'ordine del giorno che ha così elegantemente sviluppato.

Trova egli che sia un grave inconveniente che la Commissione abbia qualche ora, per studiare la sua proposta e tutte quelle altre?

Dice l'onorevole Maurigi: risolvete questa questione.

Ma è questa questione appunto che noi vogliamo esaminare accuratamente. Noi vogliamo vedere se la proposta di conservare gli uffizi, con tutte quelle osservazioni, con tutte quelle riflessioni delle quali l'ha circondata l'onorevole Macchi, sia o no da accogliersi dalla Commissione. Noi desideriamo esaminarla in tutti i suoi particolari, nei suoi rapporti colle proposte del presidente del Consiglio e di altri, e per questo imploriamo, lo dico ancora una volta, dalla gentilezza e cortesia dei nostri colleghi, qualche ora per studiarle.

PRESIDENTE. Veniamo ai voti.

La Camera conosce l'istanza della Commissione, perchè le sia dato tempo fino a lunedì, o almeno fin dopo terminata la discussione della proposta di legge sulle incompatibilità parlamentari, per esprimere il suo avviso sulle diverse proposte che sono state fatte.

La Camera ritiene pure il senso delle altre fatte proposte.

Quella dell'onorevole Leardi è di questo tenore:

« La Camera, approvando la soppressione del metodo degli uffizi, ed approvando, in massima, il procedimento delle tre letture, aggiorna la discussione del progetto di regolamento al giorno 28 febbraio. »

Viene quindi la proposta dell'onorevole Macchi, per la quale stanno altri 99 deputati:

« La Camera rinvia alla Giunta il progetto di regolamento, perchè lo modifichi sulla base del mantenimento degli uffizi. »

In questo momento è pervenuta alla Presidenza un'altra risoluzione dell'onorevole Comin:

« La Camera, mantenendo gli uffizi, rinvia il progetto di regolamento alla Commissione perchè lo coordini con questa sua decisione, e tenga conto delle osservazioni esposte nella discussione per farne pro nella compilazione degli articoli da emendare. »

Come vede la Camera, la proposta dell'onorevole Comin coincide nella sostanza con quella dell'onorevole Macchi.

La proposta della Commissione dovrebbe certamente avere la precedenza, perchè è proposta veramente sospensiva delle deliberazioni della Camera.

Quando la Camera non accogliesse la proposta della Commissione, in questo caso io credo che dovrebbe essere messa prima a partito la proposta dell'onorevole Macchi, come quella che si discosta di più dal tenore della proposta della Commissione, per la qual cosa spero che l'onorevole Comin vorrà associarsi alla proposta dell'onorevole Macchi. (*Sì! sì!*)

COMIN. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Comin.

COMIN. Io mi associo volentieri alla proposta dell'onorevole Macchi. Il modo con cui la mia era redatta mirava a conciliare le esigenze della Commissione, la quale desiderava di avere il tempo per coordinare, mi pare, le idee che si erano svolte nella Camera, e correggere gli articoli del regolamento in quel senso. Ma, ripeto, io mi unisco volentieri alla proposta dell'onorevole Macchi.

PRESIDENTE. Dunque passeremo ai voti. La Commissione formola la sua proposta in questi termini:

« La Camera rimette le varie proposte alla Commissione perchè ne riferisca al termine della discussione della legge sulle incompatibilità parlamentari. »

La Camera ritiene che la proposta della Commissione è sempre sospensiva della discussione presente, epperò la metto ai voti.

LOVITO. Domando la parola.